



RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COSTANTINO TAMANTI/REDEVELOPMENT OF PIAZZA COSTANTINO TAMANTI, PETRITOLI, FERMO, 2009-2010

GIACOMO SCENDONI, STEFANO DALL'OSSO (LIGHTING DESIGN)

Cardine dell'assetto urbano di Petritoli e saliente elemento paesaggistico, la piazza trasforma in spazio urbano aperto all'incontro collettivo il precedente parcheggio-isola spartitraffico. Unitaria nella visione globale, la nuova piazza appare articolata e dinamica grazie alla suddivisione in ambiti di diversa qualità e funzione. Un nuovo assetto viario ha consentito la pedonalizzazione dell'area e il collegamento con il centro storico mediante una promenade centrale che, attraversando la strada provinciale e la piazza, si connette all'esistente percorso pedonale di via Ramazzotti. Realizzato in seguito a un concorso e commissionato dal Comune (con un costo di 460.000 euro per una superficie di 2.500 m²), l'intervento si imposta su tagli geometrici generati dal tessuto edilizio e dalle aperture verso la campagna, al fine di esplicitare il rapporto tra contesto costruito e paesaggio agrario. La separazione rispetto alla sede stradale è realizzata con elementi tridimensionali contenenti vegetazione mediterranea, mentre sul lato opposto si integrano quattro differenti ambiti funzionali. Nei primi due spazi, situati a est in prossimità del centro storico, la pavimentazione naturale in manto erboso appare attraversata da percorsi in arenaria, su cui insistono elementi di arredo urbano e in cui sono piantumati

alcuni tigli. La terza area inserisce nella matrice pavimentata porzioni di terra e giochi d'acqua, con campioni delle principali essenze presenti tra le colture aromatiche e ortive del territorio. Il cuore dell'intervento è però costituito dall'area più orientale, interamente pavimentata, che presenta caratteri marcatamente urbani ed elementi in muratura che, accompagnando i salti di quota, diventano elementi di arredo. La texture della pavimentazione in arenaria, con le sue varieghe sfumature di colore, consente la misura dello spazio e la focalizzazione delle visuali prospettiche, coprendo indistintamente parti pedonali, spazi liberi e sede stradale, e rendendo dichiarato omaggio ai materiali costruttivi della tradizione locale.

Key in the urban layout of Petritoli and a salient element of the landscape, the plaza transforms into an open public meeting space the previous parking and traffic island. Unitary in its global vision, the new plaza appears articulated and dynamic thanks to the division into areas of different quality and function. A new street layout has made it possible to convert the area for only pedestrians use and create a connection with the historic center through a central promenade which crosses the main road and the plaza. This connects with the existing



pedestrian path in via Ramazzotti. Developed as a result of a competition and commissioned by the Municipality (at a cost of 460.000 euro on a surface of 2.500 m²), the job was laid out on a geometric design generated by the building fabric and the openings toward the countryside, to describe the relationship between the constructed setting and rural countryside. The separation with respect to the street is achieved with large planters filled with Mediterranean vegetation, while four different functional areas come together on the opposite side. In the first two spaces, located to the east near the historic centre, lies a natural blanket of grass crossed by slate paths, decorated by street furniture

while linden trees line the way. The third area includes paved portions of land and water effects, featuring examples of indigenous aromatic plants and vegetables. The heart of the project is made up of the eastern area, fully paved, which presents some markedly urban characteristics and brick elements which, accompanying the changes in level, become decorating elements. The texture of the slate floor, with its varied shades, allows the measure of the space and focuses of the perspective views, covering without discrimination open space, pedestrian walkways and roads, and paying homage to the construction materials of the local tradition.

